

Su questo argomento ci basti dire però che ancora non abbiamo trovato i mezzi soprattutto economici per poter sopperire degnamente al dovere supremo che la Nazione, che il Paese hanno di venire in soccorso di pietà fraterna e potente verso le vittime del disamore, verso le vittime del male. Purtroppo è un problema grave di bilancio: intendo alludere alle cifre modeste destinate a sopperire a questo bisogno, cifre che purtroppo restano quello che erano qualche tempo fa!

Vorrei pregare il Governo di studiare il problema non solo in rapporto alle procedure di carattere giudiziale, perchè sotto questo aspetto molto si potrà fare, se si potrà attuare una proposta modesta che io facevo, e che oggi ripeto, al Guardasigilli: cioè stralciare il titolo che riguarda la delinquenza minorile dal progetto Ferri del Codice penale. Non consento con le pregiudiziali filosofiche del Ferri: però mi urge riconoscere che quella parte, quel titolo del progetto Ferri che riguarda la criminalità minorile, risente fedelmente della esperienza attuata da un certo tempo in qua in rapporto alla riparazione e alla prevenzione di un così triste flagello.

E pure per l'argomento tanto delicato della natalità illegittima c'è da dire qualche cosa, in quanto che, fortunatamente, l'Italia, come in passato, dà oggi un contingente sempre decrescente della natalità illegittima propriamente detta.

C'è un progetto di legge, se non erro, del collega Fera, intorno alla ricerca della paternità. È augurabile che questo progetto venga prontamente discusso. C'è di più: c'è una serie di disposizioni del Ministero dell'interno nei riguardi della organizzazione dei brefotrofi, disposizioni lodevoli quanto mai perchè mirano a ricostituire, debitamente ammodernato, quello che è il regime tipico, tradizionale della nostra Italia in rapporto a questa grave piaga sociale.

È veramente lodevole che il Ministero dell'interno, finalmente, passando la spugna su certi abborracciati progettucoli avveniristici che volevano senz'altro soppressi i brefotrofi, sia, invece, entrato nell'ordine più realistico e più umano non già di sopprimere ma di correggere l'organizzazione dei brefotrofi, affinché, sopra tutto per ciò che riguarda il collocamento degli esposti, rispondano alle esigenze sempre più vive della pubblica moralità.

In rapporto poi alle misure prese o da prendersi contro il commercio delle varie in-

dustrie del male: tratta delle donne, tratta dei fanciulli, alcoolismo, stupefacenti, pornografia, ci sono previdenze iniziali che lasciano bene sperare per l'attività del Governo nazionale!

Mi è grato ricordare sopra tutto il progetto relativo...

CHIESA. Bische! bische!

MARTIRE. E verrò pure alle bische! ...il progetto relativo...

CHIESA. Allè bische!

MARTIRE. Dunque, dicevo, a proposito della tratta delle donne, è veramente lodevole la sollecitudine con la quale il Governo nazionale, addivenendo ad accordi internazionali da lunga pezza assunti dal Paese nostro, ha voluto pubblicare il decreto-legge relativo a questa grave piaga sociale della società contemporanea. Propongo che venga aggiunto al titolo « tratta delle donne » il titolo « tratta dei fanciulli » poichè l'esperienza ammonisce che l'un commercio non è distinto in pratica dall'altro; e sarebbe veramente doloroso che lo Stato italiano, il quale certamente acquista un titolo di più di benemerita civile e morale, nel riconoscere il turpissimo reato di tratta delle donne, non dovesse poi completare questa opportuna riforma giuridica con il riconoscimento del reato specifico della tratta dei fanciulli.

È uno dei decreti che la Camera è necessario approvi il più rapidamente possibile anche per non offrire alla magistratura l'occasione di non applicare eventualmente le pene, che necessariamente devono essere gravissime, contro questi ignobili speculatori della carne umana. Ed in rapporto al commercio degli stupefacenti è interessante di rilevare come le misure assunte dal Governo italiano sono state ritenute alla Conferenza internazionale di Ginevra tali da essere assunte come provvidenze tipiche, per tutti gli Stati.

Questo torna a lode dei nostri uomini di Governo ed a lode anche della nostra burocrazia.

Per la questione, poi, dei commerci pornografici, vorrei pregare il Governo, il quale ricorderà che l'anno scorso, proprio di questo mese, la Camera accettò unanimemente di porre all'ordine del giorno un progetto di legge dell'onorevole Belotti, che assunse di sua iniziativa un progetto di legge per la repressione della pornografia. La famosa circolare De Bono era un'ottima cosa, perchè rispondeva all'impulso generoso di un'insofferenza che tutti sentiamo, quanti